

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO IN "PRASSI E REPERTORI DELLA MUSICA ITALIANA"

Il **Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria**, legalmente rappresentato dal Direttore Prof. Marco Santi nato ad Alessandria il 16 Dicembre 1966, C.F. n. 80005820065, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 Luglio 2024;

Il **Conservatorio "G. Verdi" di Como**, legalmente rappresentato dal Direttore Prof. Vittorio Zago nato a Vigevano (PV) il 31 Gennaio 1967, C.F. n. 95050750132, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 Luglio 2024;

Il **Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona**, legalmente rappresentato dalla Direttrice Prof.ssa Anne Colette Ricciardi nata a Issy-les-Moulineaux (Francia) il 12 Settembre 1964, C.F. n. 01447330190, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente n. 1 (prot. 1048) in data 24 Luglio 2024,

Il **Conservatorio "G. Puccini" di Gallarate**, legalmente rappresentato dal Direttore Prof. Carlo Balzaretto nato a Milano il 19 Aprile 1968, C.F. n. 02389650025, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente n. 1 in data 24 Luglio 2024;

Il **Conservatorio "F. Vittadini" di Pavia**, legalmente rappresentato dal Direttore Prof. Alessandro Maffei nato a Novara il 28 Settembre 1963, C.F. n. 96054740186, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 Luglio 2024;

Il **Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza**, legalmente rappresentato dal Direttore Prof.ssa Maria Grazia Petrali nata a Codogno (MI) il 28 Agosto 1963, C.F. 80010010330, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 Luglio 2024;

L'Istituto Musicale Pareggiato della Valle D'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste, legalmente rappresentato dal Direttore Prof.ssa Marinella Tarengi nata a Novara il 3 Giugno 1960, C.F. n. 91061880075, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente n. 6 in data 24 Luglio 2024, sostituito per il presente atto dal Presidente dell'Istituto Prof.ssa Giovanna Sampietro nata ad Aosta il 27 Gennaio 1952,

di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti",

PREMESSO CHE

- il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 14.12.2021, n. 226, contenente “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” ha stabilito, all’art. 15, che “entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con decreto del Ministro sono definite le modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 2, comma 5, della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;
- il dottorato di ricerca dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, come indicato nel Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 21.02.2024 n. 470, fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso Istituzioni AFAM, Università, Enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell’integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività;
- il Ministro ha disposto, nel summenzionato D.M. del 21.02.2024 n. 470, all’art. 3, comma 3, lettera a), che le istituzioni AFAM possono richiedere l’accreditamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:
 - altre Istituzioni AFAM italiane in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti o analoghe Istituzioni estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
 - Università italiane o Università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
 - enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
 - imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca, produzione artistica, sviluppo e innovazione nei settori di riferimento del corso di dottorato;
 - pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali, di produzione artistica, infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione;
- i D.M. 629 e 630 del 24.04.2024 hanno stabilito “le risorse finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato in programmi di dottorato di ricerca PNRR”, per le quali le Parti sono risultate assegnatarie di Borse;

- il D.M. 778 del 12.06.2024 contiene le Linee Guida per l’accreditamento dei dottorati di ricerca delle Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM);
- la Nota del Segretariato Generale, Direzione Generale degli Ordinamenti della Formazione Superiore e del Diritto allo Studio del 18.06.2024 con oggetto “Istruzioni operative per le Istituzioni AFAM ad integrazione della nota DGSINFS prot. 8614 del 02.05.2024” ha fornito “ulteriori istruzioni operative relative alla procedura di accreditamento dei corsi di dottorato”;
- le Parti hanno dato formale manifestazione di intenzione di istituire e accreditare corsi di dottorato PNRR, accettando totalmente o parzialmente la dotazione finanziaria assegnata e dando formale conferma del conferimento di borse al corso di dottorato in forma associata interessato dalla presente Convenzione;
- le Parti hanno formalmente dichiarato l’intenzione di partecipare al Corso di Dottorato in forma associata di nuova istituzione dal titolo “Prassi e Repertori della Musica Italiana” nel contesto dei corsi di dottorato innovativi accreditati – 40° ciclo, corso di dottorato per il quale sono previsti due curricula “Prassi dei Repertori Storicamente Informati” e “Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea” dando mandato al capofila Conservatorio “Antonio Vivaldi” di Alessandria di inoltrare la domanda di accreditamento a nome di tutti i Conservatori partecipanti;
- il Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria ha inoltrato la domanda di accreditamento a nome di tutti i Conservatori partecipanti chiudendo la procedura su apposita piattaforma ministeriale in data 08.07.2024;
- i D.M. 629 e 630 del 24.04.2024 indicano che “all’esito delle procedure di selezione dei dottorandi, ciascuna Istituzione è tenuta a rendere disponibile in piattaforma, in via perentoria entro il 25 settembre 2024, il/i provvedimento/i dell’organo preposto di presa d’atto di tutte le graduatorie di cui al comma 8 approvate nell’ambito dei singoli corsi di dottorato e di quantificazione dell’importo complessivo destinato al finanziamento delle borse”;
- il Consiglio Accademico del Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria ha approvato il “Regolamento del corso di dottorato in forma associata in Prassi e Repertori della Musica Italiana” con Delibera 71 del Consiglio Accademico n. 10, del 25 luglio 2024;
- è fatto salvo l’accreditamento del Corso di Dottorato in forma associata interessato dalla presente Convenzione in parola;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Le Parti si impegnano a istituire, attivare e garantire il funzionamento del corso di dottorato di ricerca AFAM in forma associata in “Prassi e Repertori della Musica Italiana”, a partire dall’anno accademico

2024/2025 per 3 (tre) cicli (XL, XLI e XLII), con sede amministrativa presso il Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria.

Nell’ambito del suddetto corso sarà attuato il progetto formativo e di ricerca descritto nell’Allegato A.

Alla fine del percorso dottorale le Parti rilasceranno congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca. La pergamena riporterà i loghi delle Parti e la firma dei rispettivi Direttori. Le pergamene saranno emesse dal Conservatorio Sede amministrativa.

Le Parti si impegnano a rispettare quanto stabilito nel “Regolamento Didattico Generale” del Conservatorio sede amministrativa, con particolare riferimento a quanto sancito dall’Art. 39 – “Corsi di dottorato”, e dal “Regolamento del corso di dottorato in forma associata in Prassi e Repertori della Musica Italiana” (in seguito denominato “Regolamento del corso di dottorato”) del Conservatorio sede amministrativa.

Il Collegio dei docenti di Dottorato (d’ora in avanti “Collegio dei docenti” o “Collegio”) è preposto alla definizione degli obiettivi, alla programmazione e alla realizzazione del corso di dottorato e ad esso compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica. La composizione del Collegio dei docenti, individuata congiuntamente dalle Parti, e la loro afferenza ai curricula e al Collegio dei curricula, è indicata nell’Allegato B.

Il coordinamento del Collegio dei docenti è affidato al Prof. Giovanni Albini, docente di ruolo presso il Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria.

Il Vice-coordinatore verrà nominato dal Coordinatore, tra i docenti del Collegio, nella prima riunione utile del Collegio dei Docenti. È prevista nel Collegio una rappresentanza di due dottorandi con potere di voto per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi, nominata dalle Consulte degli studenti afferenti in forma associata al dottorato di ricerca entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Art. 2 – Obblighi del Conservatorio sede amministrativa

Il Conservatorio sede amministrativa ha il compito di:

1. gestire i rapporti con il MUR e curare la presentazione della richiesta di accreditamento del corso di dottorato e/o il suo rinnovo annuale;
2. pubblicare il bando di concorso per l’ammissione al corso di dottorato;
3. stabilire l’ammontare dei contributi di iscrizione e frequenza e curarne la riscossione;

4. immatricolare e iscrivere annualmente i dottorandi, con responsabilità del trattamento dei dati relativi agli studenti e alle relative carriere;
5. gestire la carriera amministrativa dei dottorandi iscritti, ivi compresa la corresponsione delle borse di studio, nonché il rilascio del titolo finale congiunto;
6. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Le Parti si impegnano a:

1. prevedere, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;
2. assicurare almeno una borsa per l'attivazione del primo ciclo;
3. concordare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
4. pubblicizzare il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
5. concordare, programmare e svolgere attività di formazione e supervisione dei dottorandi con riferimento alle tematiche indicate nell'Allegato A e secondo il "Regolamento del corso di dottorato" della sede amministrativa;
6. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, incentivando, favorendo e sostenendo lo scambio e la mobilità di docenti e dottorandi;
7. prevedere attività congiunte e coordinate di formazione disciplinare, interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
8. garantire ai dottorandi, in maniera continuativa, l'effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca, prevedendo attività formative comuni, anche a rotazione tra le sedi;
9. concordare attività di tutorato, eventualmente retribuita con risorse delle istituzioni sede prevalente, rivolta a studenti dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, nonché, entro il limite di quaranta (40) ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa;
10. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, in ragione del numero delle borse conferite e per le quali si è sede prevalente, per le attività formative, per eventuali costi riguardanti i membri del Collegio della propria istituzione e per eventuali spese generali;

11. garantire un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme ai principi e agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR, impegnandosi a verificarne regolarmente l'applicazione nei Corsi di dottorato, anche attraverso il Nucleo di Valutazione.
12. garantire il rispetto degli obblighi dei dottorandi previsti nel caso di accettazione di borse di studio finanziate nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
13. contribuire in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
14. favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca sia nell'ambito dell'attività delle imprese cofinanziatrici, anche nella prospettiva del trasferimento tecnologico, sia in ambito scientifico e artistico, mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";
15. nel rispetto di quanto sancito dai D.M. 629 e D.M. 630 del 24 aprile 2024, relativamente ai programmi di dottorato di ricerca PNRR, prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 e all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 21 febbraio 2024, n. 470, nell'arco del triennio, con sostegno finanziario garantito dalle Parti in ragione del numero delle borse conferite e per le quali si è sede prevalente.

Art. 4 – Risorse finanziarie

I proventi derivanti dalle quote di iscrizione all'esame di ammissione e dai contributi di iscrizione e frequenza al corso di dottorato costituiranno, con adeguati atti amministrativi, se necessari, un fondo comune a disposizione del corso di dottorato, a gestione della sede amministrativa e il cui utilizzo sarà stabilito dal Consiglio della scuola di dottorato, in base alle richieste espresse dal Collegio dei docenti e dal Collegio di ciascun curriculum.

Salvo il successivo intervento di diverse indicazioni normative, ognuna delle Parti provvederà, per ciascuna delle borse a proprio carico:

1. al pagamento mensile posticipato della borsa;
2. a garantire la maggiorazione della borsa del 50% per periodi all'estero – di minimo sei (6) e massimo dodici (12) mesi;

3. ad assicurare il budget non inferiore al 10% del valore della borsa per ricerca in Italia e all'estero, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dei soggetti accreditati, come sancito dall'Art. 8, comma 4 del D.M. 470 del 21 febbraio 2024;
4. a farsi carico della quota parte dei contributi previdenziali INPS, come da Art. 11 comma 4 del D.M. 470;
5. a garantire le eventuali spese aggiuntive derivanti da adeguamenti normativi in riferimento al valore della borsa di dottorato.

Le Parti si impegnano a contribuire alle spese comuni per le attività formative, anche trasversali all'intero corso di dottorato, svolte – in seguito ad una programmazione condivisa – dalla singola istituzione. Per le spese generali non riconducibili alla singola istituzione si attingerà al fondo comune a disposizione del corso di dottorato.

La gestione del fondo comune prevede che eventuali economie generate alla fine del primo anno siano rese disponibili per l'annualità successiva dello stesso ciclo e che lo stesso principio venga adottato al termine della seconda annualità. Eventuali economie risultanti alla fine del ciclo sono distribuite alle istituzioni convenzionate in ragione del numero di borse attivate.

Fatto salvo il rispetto delle tempistiche prospettate dall'Art. 16, comma 2 del D.M. 629 e dall'art. 13, comma 2 del D.M. 630, il pagamento della borsa di studio avverrà entro la fine del mese successivo. In tutti gli altri casi, fermo restando quanto previsto dagli articoli citati, nell'eventualità si renda necessario anticipare somme rendicontabili nell'ambito del finanziamento ministeriale, ciascuna Parte garantisce gli importi afferenti alle borse conferite al dottorato in forma associata.

Art. 5 – Ammissione al corso

Le modalità di ammissione e di iscrizione al corso di dottorato sono disciplinate dal “Regolamento del corso di dottorato” e dal bando di concorso pubblicato dalla Sede amministrativa. Il numero di dottorandi ammissibili annualmente potrà variare in funzione delle risorse finanziarie disponibili nelle sedi convenzionate e delle norme per l'accreditamento e sarà preventivamente concordato tra le Parti.

I vincitori delle selezioni per l'ammissione al corso di dottorato si iscriveranno e verseranno le tasse e gli eventuali contributi di iscrizione e frequenza al corso di dottorato presso il Conservatorio Sede amministrativa.

I contributi di iscrizione e frequenza saranno impiegati per il funzionamento del corso di dottorato, con particolare attenzione al comma 10 dell'Art. 3 della presente convenzione.

Art. 6 – Svolgimento delle attività

Gli iscritti al corso di dottorato saranno sottoposti agli obblighi e sanzioni previsti dal “Regolamento del corso di dottorato” del Conservatorio sede amministrativa e hanno accesso per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca in tutte le sedi.

Il Collegio di curriculum assegnerà a ciascun dottorando, entro il primo mese di attività, un Supervisore tra i membri del Collegio e un Tutor artistico afferenti alla sede di frequenza prevalente, nonché eventuali Co-supervisori. Il Tutor artistico, nel caso di borse cofinanziate da imprese, può anche afferire all'impresa cofinanziatrice della borsa. Il Supervisore del dottorando è il Relatore della Tesi di Dottorato ed è responsabile di tutte le attività scientifiche che si riferiscono al dottorando, garantendo l'effettivo e il proficuo svolgimento di tutte le attività previste.

Lo svolgimento delle attività didattiche, formative e di ricerca trasversali, sarà programmato in base al principio di proporzionale suddivisione degli oneri e delle risorse strutturali a sostegno delle stesse.

Art. 7 – Disposizioni in materia di sicurezza e salute

Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. è individuato nella sede di frequenza prevalente che ospita il dottorando. I dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante.

I dottorandi sono tenuti a rispettare i regolamenti disciplinari, le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro vigenti presso le istituzioni e a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Art. 8 – Coperture assicurative

Ciascuna Parte garantisce ai dottorandi a cui è stata assegnata come sede prevalente la copertura assicurativa contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento dell'attività formativa del corso di dottorato nella propria sede, nonché per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento della predetta attività.

Inoltre, ciascuna Parte garantisce, durante lo svolgimento di attività presso la propria sede, estensione della copertura assicurativa per tutti i dottorandi partecipanti.

Ulteriori eventuali oneri assicurativi saranno a carico del dottorando.

Art. 9 – Proprietà dei risultati e confidenzialità

Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio background e niente di quanto previsto nel presente Contratto deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio background.

Nel caso in cui i risultati dell'attività di ricerca svolta dal dottorando siano brevettabili, o tutelabili attraverso altri diritti di proprietà intellettuale e industriale, la titolarità dei risultati dell'attività svolta dai propri dottorandi sarà definita sulla base dei regolamenti delle Parti.

Salvo che nei casi previsti dalla legge o in ottemperanza ad obblighi derivanti da procedure amministrative o giudiziarie o dalla presente Convenzione, ciascuna delle Parti, anche per i propri dipendenti e/o collaboratori, inclusi i dottorandi, si impegna a tenere strettamente riservati i dati e le informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 – Prodotti della ricerca

Le Parti riconoscono che la pubblicazione dei dati, informazioni e/o risultati ottenuti dall'attività formativa del Dottorato di Ricerca costituisce un vantaggio scientifico e/o artistico per tutte le Parti.

Tutti i prodotti della ricerca, eventualmente realizzati dai dottorandi derivati dall'attività svolta nell'ambito del dottorato, dovranno indicare l'afferenza dei dottorandi alla sede di frequenza prevalente, nonché l'indicazione del dottorato in forma associata di appartenenza.

Art. 11 – Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da tutte le Parti e termina con la conclusione della carriera e comunque permane sino alla discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai cicli attivati, fino ad un massimo di tre, (nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa vigente in materia), salvo i casi di rinuncia, sospensione o esclusione previsti dal "Regolamento

Didattico Generale” e del “Regolamento del corso di dottorato” del Conservatorio sede amministrativa.

Art. 12 – Foro competente

Per ogni eventuale controversia non sanabile in via extra giudiziale, le predette controversie saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Alessandria.

PROGETTO FORMATIVO E DI RICERCA

Il corso di dottorato di ricerca AFAM in forma associata in "Prassi e Repertori della Musica Italiana" è un percorso di alta formazione che supporta un progetto di ricerca artistica avanzata focalizzato sull'approfondimento e sull'evoluzione delle prassi e dei repertori nella musica italiana, anche con particolare riguardo alle pratiche, alle teorie e ai repertori che sono espressione dei territori delle istituzioni coinvolte. L'attività di ricerca sarà guidata da un processo di produzione di conoscenza che troverà il suo valore fondante nelle pratiche artistiche, con attenzione rivolta alle pratiche performative e compositive, adottando un approccio consapevole, creativo e critico rispetto alle metodologie utilizzate e alle azioni intraprese. Sarà mirata ad offrire un contributo sostanziale alla conoscenza, rendendo disponibili intuizioni, competenze, tecniche e materiali per usi e studi futuri, nell'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo delle arti e alla loro interazione con le altre discipline.

Il corso e l'attività formativa in esso erogata hanno come obiettivo quello di fornire le metodologie utili alla progettazione e alla realizzazione del progetto di ricerca, con una chiara struttura generale — impostata sul riconoscimento di una solida domanda di ricerca e sull'individuazione di metodi coerenti ed efficaci per affrontarla — volte allo sviluppo di una argomentazione pertinente, comunicabile e sostenibile in un confronto tra pari. Il corso di dottorato mira all'accrescimento di una consapevolezza che conduca ad analisi e valutazioni critiche e alla sintesi di idee nuove e complesse, nonché allo sviluppo delle competenze necessarie alla comunicazione e promozione in contesti accademici e professionali dei risultati acquisiti nell'avanzamento della conoscenza. Saranno promossi gli approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari, fornendo connessioni e accesso a infrastrutture e opportunità nella rete delle istituzioni associate, nonché con realtà territoriali, nazionali e internazionali della didattica, della conservazione, della ricerca e della produzione artistica pertinenti alle tematiche e agli obiettivi del progetto di ricerca.

Il corso si articola in due curricula. Il primo curriculum, dal titolo "Prassi dei Repertori Storicamente Informati", è focalizzato sull'approfondimento delle pratiche, delle teorie e dei repertori della musica italiana dal Medioevo all'età moderna, incluse le musiche tradizionali e le tradizioni musicali dei territori coinvolti. Il secondo curriculum, dal titolo "Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea", supporta un progetto di ricerca artistica avanzata focalizzato sull'approfondimento e sull'evoluzione delle prassi e dei repertori nella musica italiana moderna e contemporanea, includendo le pratiche, le teorie e i repertori che riguardano le tradizioni colte e popolari, il jazz, la musica

pop/rock e l'elettronica nonché quelle che si relazionano all'improvvisazione, alla tecnologia, alla multimedialità, e ad azioni performative di natura coreutica e teatrale.

Il corso si fonda sulla multidisciplinarietà, sull'interdisciplinarietà, e sulla transdisciplinarietà, garantite dalla varietà dei dipartimenti coinvolti nonché dalla molteplicità di esperienze scientifiche e artistiche, e dalla pluralità dei settori disciplinari di afferenza dei membri del collegio dei docenti del corso di dottorato. La prossimità territoriale delle istituzioni convenzionate, tutte localizzate nell'Italia settentrionale, è rilevante in quanto facilita l'accessibilità effettiva alla rete di strutture operative e scientifiche disponibili per i dottorandi.

Il progetto formativo prevede un totale di 150 (centocinquanta) ore nei tre anni di attività formativa suddivisa in:

- 25 (venticinque) ore di formazione disciplinare/interdisciplinare, di cui 10 ore obbligatorie al primo anno del corso di Metodologie della Ricerca Artistica, e 15 ore a scelta nei corsi per il livello dottorale offerti annualmente dalle istituzioni partecipanti alla convenzione;
- 8 (otto) ore di formazione linguistica;
- 8 (otto) ore di formazione informatica;
- 84 (ottantaquattro) ore per la gestione dei progetti di ricerca, di cui 8 ore per ognuno dei tre anni (per un totale di 24 ore) in lezioni individuali con il Supervisore del dottorando, 8 ore per ognuno dei tre anni (per un totale di 24 ore) con il Tutor artistico del dottorando, e 12 ore per ognuno dei tre anni (per un totale di 36 ore) di Seminario dottorale, organizzato in quattro incontri annuali, due alla presenza dei Supervisor afferenti al curriculum di riferimento della borsa del dottorando e due alla presenza di tutti i Supervisor;
- 25 (venticinque) ore di altre attività così articolate:
 - 10 ore di partecipazione a seminari interni e/o esterni, nazionali e/o internazionali con attenzione a elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà negli obiettivi del progetto di ricerca;
 - 5 ore di corso di formazione organizzato nella rete di istituzioni convenzionate sulla gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali con lo scopo di fornire ai partecipanti un'introduzione alle strategie e agli strumenti necessari per gestire efficacemente la ricerca a livello globale. Saranno trattati i sistemi di finanziamento della ricerca nazionale, europea e internazionale, le piattaforme digitali per la gestione dei dati e le pratiche di gestione della ricerca sostenibili e innovative, con anche sessioni pratiche e studi di caso per applicare le conoscenze acquisite in contesti reali;
 - 5 ore di corso di formazione organizzato nella rete di istituzioni convenzionate sulla valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e

dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, con particolare attenzione ai principi Open Science e FAIR. Include strategie di gestione per l'accesso aperto ai dati e la condivisione equa e trasparente della conoscenza;

- 5 ore di corso di formazione organizzato nella rete di istituzioni convenzionate sui principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità al fine di sensibilizzare e formare i partecipanti sulle principali questioni etiche nel contesto professionale e sociale. Saranno introdotti i principi di uguaglianza di genere, analizzando le sfide e le opportunità per promuovere l'equità e l'inclusione nel luogo di lavoro e nella società. Inoltre, il corso tratterà legalità e integrità, sottolineando l'importanza della trasparenza, dell'onestà e della responsabilità nelle azioni professionali. Attraverso casi di studio, discussioni interattive e attività pratiche, i partecipanti acquisiranno le competenze necessarie per applicare questi principi nella loro vita quotidiana e professionale nell'attività di ricerca e artistica.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del collegio del dottorato e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, eventualmente retribuita con risorse delle Istituzioni, degli studenti dei corsi di diploma accademico di I e II livello, nonché, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi possono inoltre svolgere attività di terza missione. È obbligatorio lo svolgimento di almeno 60 (sessanta) ore totali di attività di didattica integrativa e di 60 (sessanta) ore totali di attività riconducibile a terza missione, nei tre anni, per ciascun dottorando.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

GIOVANNI ALBINI	Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria	Coordinatore	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
DONATO SANSONE	Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
FRANCESCO PARRINO	In servizio presso il Conservatorio "G. Verdi" di Como, dal 1 novembre 2024 presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
GIOVANNI POLIN	Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
SERGIO MARCHEGIANI	Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
FEDERICO FAVALI	Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
LAURA CONTI	Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
GIOVANNA FORNARI	Conservatorio "C. Monteverdi" di Cremona	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
ADRIANA MIHAELA TATARU	Conservatorio "F. Vittadini" di Pavia	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
PAOLA ANGELA FRE	Conservatorio "F. Vittadini" di Pavia	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
ANTONIO TARALLO	Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
PATRIZIA FLORIO	Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
MARCO ROGLIANO	Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
RICCARDO DAPELO	Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
DAVIDE MACALUSO	Conservatorio "G. Puccini" di Gallarate	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
ALESSIO SABELLA	Conservatorio "G. Verdi" di Como	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
SANDRO MUNGIANU	Conservatorio "G. Verdi" di Como	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
STEFANIA PANIGHINI	Conservatorio "G. Verdi" di Como	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea
KRISTEL PAPPEL	Eesti Muusika- ja Teatriakadeemia	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
ALESSANDRO MERCANDO	Istituto Musicale Pareggiato della Valle D'Aosta	Membro	Prassi dei Repertori Storicamente Informati
JEFFERSON CURTAZ	Istituto Musicale Pareggiato della Valle D'Aosta	Membro	Prassi e Repertori della Musica Moderna e Contemporanea